Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 64

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 14 marzo 1952 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto Presidenziale 18 aprile 1951 registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 1951 registro Presidenza n. 56, foglio n. 246

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

DE ROSA Edoardo di Enrico e di De Rosa Susanna, da Istrago-Spilimbergo (Friuli), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano combattente, già segnalato per lunga, ardita e redditizia attività, si distingueva particolarmente al comando di una pattuglia in azione di attacco al traffico stradale. Gravemente ferito non desisteva dalla lotta, ma si attardava combattendo per coprire la ritirata dei suoi. Tratto in salvo e prima di morire pronunciava nobili e fiere parole di incitamento alla lotta. — Remanzacco (Udine), 26 settembre 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

COLLODEL Erminio di Giacinto e di Rosolen Maria, da San Pietro di Feletto (Treviso), classe 1918, partigiano combattente (*alla memoria*) — Combattente della lotta di liberazione, già distintosi per appassionata attività e per coraggioso comportamento, nei giorni della insurrezione della regione veneta, con pochi compagni, attaccava una colonna tedesca. Rimasto solo di fronte alla violenta reazione nemica persisteva nel combattimento. Ferito, catturato e barbaramente seviziato, nulla rivelava che potesse compromettere la salvezza dei compagni di lotta. Trucidato dal nemico cadeva da forte per la libertà della Patria. — San Pietro di Feletto (Treviso), 27 aprile 1945.

DE ZORZI Luigi fu Antonio e di Vicari Rosa, da Montecchio Maggiore (Vicenza), classe 1910. partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo aver reso per lungo tempo molto apprezzati servizi alle formazioni partigiane operanti in montagna, raccoglieva e comandava un nucleo di armati con il quale prendeva parte alla liberazione di Udine. Scontratosi con forze tedesche decisamente superiori, al fine di consentire ai suoi uomini di sganciarsi, si attardava generosamente facendo fronte al nemico e cadeva combattendo da valoroso. — Udine, 30 aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

DALL'ARMI Giorgio di Floriano e di Bertoli Elena, da Treviso, classe 1924, partigiano combattente. — Partigiano combattente già segnalato per indefessa attività e per ardito comportamento, si distingueva particolarmente per coraggio e fredda decisione, in situazione tragica, nei giorni della liberazione di Treviso. — Zona di Treviso. settembre 1943-aprile 1945.

DAZZI Gaetano di Gelindo e di Rossa Maria, da Belluno, classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — In situazione particolarmente difficile per la sua formazione partigiana, aggirata da soverchianti forze nemiche, resisteva strenuamente per consentire ai compagni di aprire un varco verso la salvezza. Assolta la generosa missione cadeva da prode sul campo. — La Rossa, 1º maggio 1945.

DAL PUPPO Vittorio di Pietro e di Casagrande Paola, da Vittorio Veneto (Treviso), classe 1927, partigiano combattente. — Giovane partigiano si prodigava con entusiasmo e dedizione nella lotta di liberazione, facendosi vivamente apprezzare per redditizia attività e per coraggio. Particolarmente si distingueva in un vivace scontro sostenuto con rastrellamenti nemici, salvando un superiore dalla cattura con il suo ardimento, la sua prontezza e la sua decisione. — Zona di Vittorio Veneto, maggio 1944-aprile 1945.

DE BETTIO Pietro di Giacomo e fu Mora Giovanna, da Longarone (Belluno), classe 1927, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano combattente già precedentemente distintosi nella lotta di liberazione, nel corso di un duro rastrellamento tedesco si offriva volontario per effettuare una ricognizione particolarmente pericolosa. Nell'assolvimento del compito generosamente assunto trovava la morte sul campo. — Zoldo Alto (Belluno), 13 ottobre 1944.

DE LOZZO Angelo di Giuseppe e di Busson Santa da Pieve di Soligo (Treviso), classe 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della lotta di liberazione, già più volte distintosi per indefessa attività e coraggioso comportamento, nei giorni della insurrezione generale attaccava con pochi compagni una colonna tedesca in ritirata. Ferito rimaneva sul posto. Catturato veniva barbaramente trucidato. — Sernaglia (Treviso), 23 aprile 1945.

(828)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 febbraio 1952, n. 111.

Modificazioni alle autorizzazioni di spesa di cui alla legge 15 luglio 1950, n. 576, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1950-51.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le autorizzazioni di spesa di cui alla legge 15 luglio 1950, n. 576, che approva lo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1950-51, vengono variate come segue:

1) l'autorizzazione di lire 1.000.000.000 di cui al punto 3° dell'art. 2, è aumentata di lire 70.000.000;

2) l'autorizzazione di lire 31.500.000.000 di cui all'art. 3, è aumentata di lire 160.000.000;

3) l'autorizzazione di lire 14.850.000.000 di cui al punto 1° dell'art. 2 è diminuita di lire 30.000.000;

4) l'autorizzazione di lire 1.000.000.000, di cui all'art. 4, è diminuita di lire 200.000.000.

Art. 2.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Art. 3.

La presente entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 febbraio 1952

EINAUDI

PICCIONI — PELLA

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 febbraio 1952, n. 112.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia d'Italia della Società Sacerdotale della Santa Croce, con sede in Roma.

N. 112. Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia d'Italia della Società Sacerdotale della Santa Croce, denominata « Regione Italiana della Società Sacerdotale della Santa Croce », con sede in Roma.

Visto, il Guardasigilli: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1952
Atti del Governo, registro n. 50, foglio n. 69. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1951.

Revoca dei provvedimenti di sottoposizione a sequestro della ditta Otto Harms, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 9 agosto 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Otto Harms, con sede in Milano, via Marcora n. 6, e nominato sequestratario il rag. Settimio Angeli, che con decreto 18 settembre 1946 è stato sostituito con il rag. Giuseppe Lo Curto;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sequestro della suindicata ditta;

Vista la deliberazione in data 28 giugno 1951 del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1951, n. 491, sulla cessazione dello stato di guerra tra l'Italia e la Germania;

Decreta:

Sono revocati i decreti 9 agosto 1945 e 18 settembre 1946, relativi alla sottoposizione a sequestro della ditta individuale Otto Harms, con sede in Milano, ed alla nomina dei sequestratari sopra citati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1951

Il Ministro: VANONI

(1137)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1952.

Riconoscimento di diritto esclusivo di pesca nel colatore Olona (Pavia).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visto il decreto del Prefetto di Pavia n. 15, Div. I, del 17 gennaio 1885, col quale venne riconosciuto alla contessa Fulvia Sormani ved. De Herra, il possesso del diritto esclusivo di pesca nel colatore Olona, dal salto della Ferma o Travecca in territorio di Costa De' Nobili allo sbocco del Po presso San Zenone;

Considerato che dalla relativa documentazione è risultato che il diritto esclusivo di pesca di cui sopra, attraverso successivi atti di traslazione tra vivi, è passato ai signori Ravano Francesco, Ravano Maria e Ravano Maddalitta ved. Bozzo, figli ed eredi di Ravano Emanuele e che i medesimi si trovano attualmente nel legittimo possesso del diritto esclusivo di pesca di che trattasi;

Udito il Consiglio di Stato;

Concorrendo tutte le condizioni volute dalla legge;

Decreta:

A conferma del sopra citato decreto del Prefetto di Pavia n. 15, Div. I, del 17 gennaio 1885, è riconosciuto a favore dei signori Ravano Francesco, Ravano Maria e Ravano Maddalitta ved. Bozzo il possesso del diritto esclusivo di pesca nel colatore Olona, dal salto della Ferma o Travacca in territorio di Costa De' Nobili allo sbocco del Po presso San Zenone.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 gennaio 1952

p. *Il Ministro*: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1952
Registro Agricoltura e foreste n. 3, foglio n. 325. — BERITELLI

(1161)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1952.

Scioglimento della Carovana dei facchini della dogana di Genova e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
ED
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 3 e 28 del regio decreto 4 dicembre 1864, n. 2046;

Visto il decreto interministeriale 19 marzo 1934;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla liquidazione della Carovana dei facchini doganali di Genova;

Decreta:

Art. 1.

La Carovana dei facchini della dogana di Genova è sciolta e posta in liquidazione.

Decadono dalle rispettive cariche il console e i graduati della Carovana stessa.

Art. 2.

Al servizio di facchinaggio della disciolta Carovana si provvederà ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 19 marzo 1934, concernente il passaggio del personale e dei servizi delle carovane di facchini doganali alle Compagnie portuali, e con l'osservanza delle norme che saranno stabilite di comune accordo dalle Amministrazioni interessate.

Tuttavia non potranno far passaggio nei lavoratori permanenti del porto i facchini doganali che, all'atto del trasferimento dei servizi e del personale alle Compagnie portuali, non siano riconosciuti fisicamente idonei in base a visita medica fiscale.

Art. 3.

Per la liquidazione di cui al precedente art. 1 del presente decreto è nominato il dott. La Rosa Salvatore, ricevitore capo della dogana di Genova con l'incarico di provvedere, nel minor tempo possibile:

1) alla liquidazione dell'attivo della disciolta Carovana;

2) alla formazione del progetto di riparto fra i vari creditori, tenendo conto delle eventuali ragioni di privilegio.

Art. 4.

A cura del liquidatore il progetto di riparto resterà depositato presso la locale Intendenza di finanza per quindici giorni, previo avviso da pubblicarsi nell'albo di detta Intendenza e da comunicarsi a tutti i creditori, ammessi con privilegio o senza, e agli altri interessati che abbiano affacciato ragioni di credito, pure essendo stati esclusi dal riparto.

Gli interessati dovranno depositare le loro opposizioni e osservazioni sul detto riparto alla stessa Intendenza di finanza.

Questa, decorso il termine del deposito, rimetterà il riparto stesso, con le relative osservazioni, al Ministero delle finanze, che deciderà inappellabilmente.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il decimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 febbraio 1952

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per la marina mercantile
CAPPA

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
RUBINACCI

(1185)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1952.

Valutazione in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della provincia di Trento appartenenti a tutti i settori della Cassa unica degli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti a tutti i settori della Cassa unica degli assegni stessi, in provincia di Trento, è determinata, con decorrenza dal 16 febbraio 1949, nella misura seguente:

vitto: L. 6000 mensili, per due pasti giornalieri;
alloggio: L. 900 mensili.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(1117)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1952.

Determinazione del valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della provincia di Imperia, ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della provincia di Imperia appartenenti a tutti i settori della Cassa unica per gli assegni stessi, è determinato nella misura seguente:

L. 5100 mensili per il vitto;
L. 900 mensili per l'alloggio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(1491)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1952.

Ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Catania.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Vista la nota 10 agosto 1950, con la quale l'Ufficio del lavoro e della massima occupazione di Catania comunica i nominativi dei rappresentanti designati dalle associazioni sindacali interessate quali componenti della locale Commissione provinciale per la previdenza degli impiegati dell'industria;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Catania è ricostituita come segue:

Cutore dott. Santi, Salmeri avv. Paolo, Crunelli dott. Mario e Tarchi dott. Sergio: in rappresentanza degli industriali;

Puglisi rag. Francesco, Mariano Rosa, Vinci dottor Vincenzo e Pastura Nunzio: in rappresentanza degli impiegati.

Roma, addì 15 febbraio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(1118)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1952.

Sostituzione di un membro della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Torino.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 27 gennaio 1951, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Torino;

Vista la nota n. 1058 in data 23 gennaio 1952, con la quale l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Torino comunica che la locale unione industriale ha designato il sig. Nicola Ermete a sostituire, quale rappresentante dell'unione stessa, il signor Silvio Fioretta, avendo quest'ultimo risolto il proprio rapporto di lavoro e quindi cessato di appartenere alla categoria;

Decreta:

Il sig. Nicola Ermete è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati della industria della provincia di Torino in sostituzione del sig. Silvio Fioretta.

Roma, addì 20 febbraio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(1119)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1952.

Divieto di pesca nelle acque del torrente Limentra (Pistoia).

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 7 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Vista la proposta del Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca in Toscana, tendente ad ottenere che nel torrente Limentra dalle origini fino a Monachino in provincia di Pistoia, venga vietata la pesca, comunque esercitata, in quanto tale zona serve di frega per i pesci;

Visto il parere favorevole dello Stabilimento ittiogenico di Roma;

Visto il regio decreto-legge 18 novembre 1942, n. 2/B, che sospende, fino a nuova disposizione, l'applicazione delle norme relative all'obbligo di interpellare gli organi consultivi prima di adottare provvedimenti del genere;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la proposta in oggetto;

Decreta:

Nelle acque del torrente Limentra dalle origini fino a Monachino in provincia di Pistoia, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino a nuova disposizione.

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca in Toscana provvederà a delimitare tale zona mediante la apposizione di cartelli ben visibili portanti la scritta: « Zona di protezione divieto di pesca ».

Detto Consorzio provvederà, inoltre, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1952

p. *Il Ministro*: RUMOR

(1073)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1952.

Liquidazione coatta amministrativa del Consorzio agrario provinciale di Napoli e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto l'art. 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, che conferisce ai Consorzi agrari provinciali la natura di società cooperative a responsabilità limitata, assoggettandoli, per quanto non è regolato dal decreto stesso, alle norme degli articoli 2514 e seguenti del titolo VI, libro V, del Codice civile;

Veduto l'art. 35 del citato decreto legislativo che attribuisce al Ministero dell'agricoltura e delle foreste la vigilanza sui Consorzi agrari e, nei loro confronti, i poteri di cui agli articoli 2542 al 2545 del Codice civile;

Veduto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1949, col quale venne nominato commissario governativo del Consorzio stesso il dott. Gastone Sbampato ed i successivi decreti addì 15 ottobre 1949, 20 aprile 1950, 15 settembre 1950, 15 gennaio 1951, 19 aprile 1951, 31 agosto 1951, con i quali è stata disposta la proroga della gestione straordinaria del Consorzio che va a scadere al 30 aprile 1952;

Attese le risultanze dei bilanci 1949 e 1950 dell'Ente e ritenuto che questo si trova nella condizione prevista dall'art. 2540, primo comma, del Codice civile, per cui si manifesta opportuno provvedere alla sua liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Napoli, società cooperativa con sede in Napoli, piazza Nicola Amore n. 10, è messo in liquidazione coatta amministrativa ed il dott. Gastone Sbampato, già commissario governativo, è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

La liquidazione si svolgerà secondo le norme in vigore con autorizzazione al commissario liquidatore, a' sensi dell'art. 206 della legge 16 marzo 1942, n. 267, di continuare l'esercizio dell'impresa (esercizio provvisorio).

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e depositato, per l'iscrizione, a cura del liquidatore, presso il Registro delle imprese di Napoli.

Roma, addì 5 marzo 1952

Il Ministro: FANFANI

(1162)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore della Convenzione internazionale per la sicurezza della vita umana in mare, firmata a Londra il 10 giugno 1948.

Per opportuna notizia si comunica che la Convenzione internazionale per la sicurezza della vita umana in mare, firmata a Londra il 10 giugno 1948, resa esecutiva con legge 27 ottobre 1951, n. 1370, e ratificata dall'Italia il 19 novembre 1951, entrerà in vigore il 19 novembre 1952.

(1146)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola di consumo di San Cesareo e della Società cooperativa agricola di consumo fra i lavoratori di Colle di Fuori.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 marzo 1952, i poteri conferiti al sig. Attilio Capoleoni, commissario della Società cooperativa agricola di consumo di San Cesareo e della Società cooperativa agricola di consumo fra i lavoratori di Colle di Fuori, sono stati prorogati al 30 giugno 1952.

(1141)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione nella 3ª categoria delle opere idrauliche del fiume Frigido in comune di Massa.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1952, al registro n. 3 Lavori pubblici, foglio n. 214, sono state classificate nella 3ª categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti per la sistemazione del fiume Frigido nel tratto compreso fra la città di Massa (rione Borgo del Ponte) e la foce nel Tirreno, interessanti i beni compresi nel perimetro delimitato nella corografia dell'Ufficio del genio civile di Massa Carrara in data 28 agosto 1950, vistata dal Ministro per i lavori pubblici, che fa parte integrante del decreto stesso.

(1150)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di tagliando di certificato di Rendita 5 % (1935)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 38.

E' stato denunciato lo smarrimento del tagliando n. 33 di L. 1000 di scadenza 1° gennaio 1952, relativo al certificato di Rendita 5 % (1935) n. 6434, intestato al comune di Pavia per la Fondazione perpetua Bricchetti Robecchi Luigi.

Ai termini degli articoli 4 del regio decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà senz'altro provveduto al pagamento degli interessi relativi al predetto tagliando.

Roma, addì 4 marzo 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1153)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1902)	41871	843,50	Jorietti Pietro fu Massimino, dom. in Cavour (Torino), con usufrutto vitalizio a favore di Faccinetto Maria di *Paolino* moglie di Jorietti Pietro, dom. a Cavour.	Come contro, con usufrutto a favore di Faccinetto Maria di *Paolina*, moglie di Jorietti Pietro, dom. a Cavour.
Id.	44074	700 —	*Joretti* Pietro fu *Massimo*, dom. a Cavour (Torino), con usufrutto a favore di Faccinetto Maria fu *Giacomo*, moglie di *Joretti* Pietro, dom. a Cavour.	*Jorietti* Pietro fu *Massimino*, dom. a Cavour (Torino), con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	822703	665 —	Jorietti Pietro fu Massimino, dom. a Cavour (Torino), con usufrutto vitalizio a favore di Faccinetto Maria di *Paolino*, moglie di Jorietto Pietro, dom. a Cavour.	Come contro, con usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	85006	402,50	Canepa *Zita* fu Cesare, moglie di Olivari Luigi fu Nicolò, dom. in Recco (Genova), vincolata.	Canepa *Agostina* fu Cesare, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(867) Roma, addì 18 febbraio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 33.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5815 — Data 22 dicembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Schilirò Vincenzo fu Carmelo — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 285 — Data: 6 aprile 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Arceri Caterina di Girolamo — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 % (1950) — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7854 — Data: 21 giugno 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Fabbri Attilio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3 % — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5907 — Data: 29 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Politi Alfredo fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 572 — Data: 7 dicembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Pagano Giuseppe fu Roberto — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro quinquennali 5% (1950) — Capitale L. 129.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 33 — Data: 3 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza — Intestazione: Signoretti Nicolino fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5% (1935) — Capitale L. 42.900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1932 — Data: 28 settembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Buriosi Anna fu Biagio — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5% — Capitale L. 11.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5859 — Data: 6 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Cuscunà Antonino di Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 3800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 186 — Data: 8 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Teramo — Intestazione: Fabbri Pasquale fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 399 — Data: 18 gennaio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Viterbo — Intestazione: Monni Benedetto fu Luciano — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 14.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 febbraio 1952

(869) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 63

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 14 marzo 1952

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,94	Borsa di Palermo	—
» Firenze	624,91	» Roma	624,90
» Genova	624,90	» Torino	624,90
» Milano	624,92	» Trieste	624,94
» Napoli	624,90	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 14 marzo 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,40
Id. 3,50 % 1902	64,675
Id. 3 % lordo	66,65
Id. 5 % 1935	94,075
Redimibile 3,50 % 1934	72,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,95
Id. 5 % 1936	91,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,975
Id. 5 % 1960	96,95

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 14 marzo 1952:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,91
1 dollaro canadese	» 626,75

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12.50	per franco belga
Danimarca	» 90.46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87.48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142.90	» franco svizzero

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni 5 % di Credito comunale, serie speciale « Città di Roma », 1ª emissione, nonchè l'estinzione di titoli rappresentanti obbligazioni 5 % di Credito comunale, serie speciale « Città di Milano », 1ª e 2ª emissione.

Si notifica che il giorno 1° aprile 1952, con inizio alle ore 8,30, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni* 5 % *di Credito comunale, serie speciale « Città di Roma », 1ª emissione:*

Estrazione a sorte di:

n. 280 titoli di 1 obbligazione
» 190 » » 5 obbligazioni
» 280 » » 10 »
» 192 » » 25 »

in totale n. 942 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 8830 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 4.415.000.

b) *In ordine alle obbligazioni* 5 % *di Credito comunale, serie speciale « Città di Milano »:*

1) 1ª *emissione:*

Estinzione di titoli per complessive n. 16.490 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di lire 8.245.000 rappresentanti la quota di ammortamento dell'anno 1952, giusta il piano di ammortamento dell'emissione.

2) 2ª *emissione:*

Estinzione di titoli per complessive n. 56.500 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di lire 28.250.000 rappresentanti la quota di ammortamento dell'anno 1952, giusta il piano di ammortamento dell'emissione.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 6 marzo 1952

Il presidente: G. B. BOERI

(1128)

Avviso riguardante il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni delle serie ordinarie 4,50 %, 5 %, 6 %

Si notifica che il giorno 1° aprile 1952, con inizio alle ore 9, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 %:

Estrazione a sorte di:

n. 50 titoli di 5 obbligazioni
» 110 » » 10 »
» 72 » » 25 »

in totale n. 232 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 3150 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 1.575.000.

b) *In ordine alle obbligazioni* 5 %:

Estrazione a sorte di:

n. 560 titoli di 1 obbligazione
» 833 » » 5 obbligazioni
» 7.178 » » 10 »
» 1.177 » » 25 »
» 818 » » 50 »
» 476 » » 100 »

in totale n. 11.042 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 194.430 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 97.215.000.

c) *In ordine alle obbligazioni* 6 %:

Estrazione a sorte di:

n. 84 titoli di 25 obbligazioni
» 149 » » 100 »
» 111 » » 1000 »

in totale n. 344 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 128.000 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 64.000.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 6 marzo 1952

Il presidente: G. B. BOERI

(1130)

Avviso riguardante il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 %, serie speciale « Ventennale », obbligazioni 5 %, serie speciale « Quindicennale » (2 emissione), obbligazioni 4,50 % di Credito comunale, serie speciale « Città di Palermo » e obbligazioni 5 % di Credito comunale, serie speciale « Città di Genova ».

Si notifica che il giorno 1° aprile 1952, con inizio alle ore 10,30, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 %, *serie speciale « Ventennale »:*

Estrazione a sorte di:

n. 240 titoli di 1 obbligazione
» 200 » » 5 obbligazioni
» 610 » » 10 »
» 180 » » 25 »
» 330 » » 50 »

in totale n. 1560 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 28.340 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 14.170.000.

b) *In ordine alle obbligazioni 5 %, serie speciale « Quindicennale », 2ª emissione*:

Estrazione a sorte di:

n. 490 titoli di 1 obbligazione
» 650 » » 5 obbligazioni
» 730 » » 10 »
» 292 » » 25 »

in totale n. 2162 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 18.340 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 9.170.000.

c) *In ordine alle obbligazioni 4,50 % di Credito comunale, serie speciale « Città di Palermo »*:

Estrazione a sorte di n. 864 titoli di 10 obbligazioni rappresentanti 8640 obbligazioni di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 4.320.000.

d) *In ordine alle obbligazioni 5 % di Credito comunale, serie speciale « Città di Genova »*:

Estrazione a sorte di:

n. 85 titoli di 1 obbligazione
» 120 » » 5 obbligazioni
» 90 » » 10 »
» 26 » » 25 »

in totale n. 321 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 2235 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 1.117.500.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 6 marzo 1952

Il presidente: G. B. Boeri

(1129)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 12 gennaio 1952, n. 20426.2/13372, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1950;

Vista la nota del Prefetto di Cuneo, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Rodolfo D'Addario, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Rodolfo D'Addario è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo il vice prefetto dott. Emilio Bruschelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 25 febbraio 1952

p. *L'Alto Commissario*: Biancorosso

(397)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Piacenza.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 60772/20400.12.58 in data 1º ottobre 1951, con cui è stato provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Piacenza;

Visto il marconigramma n. 18657 in data 29 ottobre 1951, con cui il Prefetto di Piacenza, nel comunicare il trasferimento in altra sede del vice prefetto dott. Mario Castellucci, presidente della Commissione suddetta, ne propone la sostituzione con il vice prefetto dott. Carlo Prestamburgo;

Delibera:

Il vice prefetto dott. Carlo Prestamburgo è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Piacenza, in sostituzione del dott. Mario Castellucci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Piacenza.

Roma, addì 8 novembre 1951

L'Alto Commissario: Migliori

(1203)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso per l'ammissione di seicento allievi al corso allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri (corso biennale 1952-54 e corso annuale 1952-53).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 588, e successive disposizioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 857, sul reclutamento dei carabinieri;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 1043;

I.

E' indetto un concorso per l'ammissione di seicento allievi al corso allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri.

Il corso avrà inizio il 15 ottobre 1952 ed avrà la durata di due anni per i candidati di cui alle lettere *a*) e *b*) e di un anno per quelli di cui alla lettera *c*).

I posti messi a concorso sono così ripartiti:

a) trecento per i giovani che non abbiano concorso alla leva — di terra o di mare — oppure, se arruolati, si trovino in congedo illimitato provvisorio in attesa della chiamata alle armi, o in congedo illimitato;

b) cento per i militari in servizio nell'Arma (appuntati, carabinieri e allievi carabinieri);

c) duecento per i militari in servizio nell'Arma (appuntati e carabinieri).

Per quanto concerne le condizioni di arruolamento, il titolo minimo di studio, i limiti di età, i requisiti fisici, il periodo di servizio d'istituto, la durata della ferma, il premio di arruolamento e le modalità del concorso, attenersi a quanto previsto dall'allegato manifesto.

II.

Possono partecipare al concorso anche i cittadini italiani residenti nel Territorio Libero di Trieste nonchè i nativi delle zone della Venezia Giulia cedute alla Jugoslavia purchè, questi ultimi siano cittadini italiani e residenti nel territorio nazionale.

I cittadini italiani residenti nel Territorio Libero di Trieste dovranno inviare la domanda al Comando della legione carabinieri di Udine.

Gli aspiranti di cui al presente capo (per i cittadini italiani residenti nel Territorio Libero di Trieste, limitatamente al caso di impossibilità) potranno esibire in luogo dell'estratto dell'atto di nascita, del certificato di stato libero (o della

situazione di famiglia, se vedovi senza prole) e del certificato penale generale, una dichiarazione giurata, convalidata, se possibile, da prove testimoniali.

III.

I Comandi di legione dell'Arma dei carabinieri, che riceveranno le domande corredate dei documenti di cui al n. 5 dell'allegato manifesto, accertato il possesso, da parte degli aspiranti, dei necessari requisiti fisici, morali e di famiglia e la regolarità dei documenti presentati, inoltreranno al Comando della Scuola centrale dei carabinieri in Firenze le domande e i documenti stessi — unendovi anche il prescritto attestato di idoneità morale — per l'esame da parte della Commissione di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 588.

Per i concorrenti nativi delle zone della Venezia Giulia cedute alla Jugoslavia, gli stessi Comandi di legione dovranno anche accertare la residenza in Italia e l'avvenuta regolarizzazione della loro posizione nei riflessi della cittadinanza.

Nei riguardi di costoro, l'attestato di idoneità morale sarà rilasciato con riserva sulla base delle informazioni assunte per il periodo di loro permanenza in Italia e della dichiarazione giurata sui precedenti penali e sulla situazione di famiglia.

IV.

All'accertamento dei requisiti fisici di cui al n. 2, lettera *c*) dell'allegato manifesto, dovranno provvedere i Comandi di legione, mediante Commissione composta dal comandante della Legione, presidente, dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario della Legione stessa, membro, e da un ufficiale inferiore della Legione, membro e segretario.

Tale Commissione redigerà, per ogni candidato, apposito verbale nel quale il giudizio di idoneità, da riferirsi al complesso dei requisiti fisici voluti, dovrà essere eventualmente integrato con la specifica annotazione « di molta prestanza fisica » qualora il candidato presenti tale caratteristica.

Ciò ai fini di cui al n. 7, lettera *c*), dell'allegato manifesto.

V.

Per l'accertamento dei requisiti fisici di cui al n. 12, lettera *b*), dell'allegato manifesto, nei riguardi dei militari dell'Arma, si dovranno applicare le norme di cui al capo precedente.

VI.

I concorrenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 1, ammessi al corso, lo frequenteranno secondo le norme di cui ai numeri 10, 11 e 15 dell'allegato manifesto.

Per i concorrenti di cui alla lettera *c*) valgono le norme contenute nel regolamento di servizio interno della Scuola centrale.

VII.

I Comuni provvederanno alla sollecita affissione dell'allegato manifesto.

Il Ministro: PACCIARDI

ALLEGATO N. 1.

1.

E' indetto un concorso per l'ammissione di seicento allievi al 1° anno del 5° corso allievi sottufficiali presso la Scuola centrale carabinieri (distaccamento di Moncalieri) ed al corso annuale presso la Scuola centrale carabinieri in Firenze.

Il corso avrà inizio il 15 ottobre 1952 ed avrà la durata di due anni per i candidati di cui alle lettere *a*) e *b*) e di un anno per quelli di cui alla lettera *c*), secondo i programmi stabiliti dal Comando generale dell'arma.

I posti messi a concorso sono devoluti, come per legge:

a) trecento ai giovani che non abbiano concorso alla leva — di terra o di mare — oppure, se arruolati, si trovino in congedo illimitato provvisorio in attesa della chiamata alle armi, o in congedo illimitato;

b) cento ai militari in servizio nell'Arma (appuntati, carabinieri e allievi carabinieri);

c) duecento ai militari in servizio nell'Arma (appuntati e carabinieri) di cui ventitre per gli appartenenti alla specialità a cavallo.

I posti eventualmente rimasti scoperti nell'aliquota di cui alla lettera *a*), per deficienza di candidati dichiarati idonei, saranno destinati in aumento alle aliquote di cui alle lettere *b*) e *c*) in ragione proporzionale, mentre quelli eventualmente rimasti scoperti nell'aliquota di cui alla lettera *c*) saranno destinati in aumento all'aliquota di cui alla lettera *b*) e viceversa.

Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei saranno nominati vicebrigadieri in servizio effettivo.

Norme e requisiti per i concorrenti civili.

2.

Possono partecipare al concorso per i posti di cui alla lettera *a*) i giovani che:

a) siano cittadini italiani;

b) siano celibi o vedovi senza prole;

c) siano riconosciuti fisicamente idonei ad incondizionato servizio militare ed immuni da ogni sintomo che possa far sospettare precedenti morbosi o malattie nervose o ledenti le facoltà mentali. Tale idoneità verrà accertata da apposita Commissione, presso i Comandi di legione che istruiscono le domande, con giudizio inappellabile;

d) abbiano statura non inferiore a m. 1,70 e perimetro toracico non inferiore a cm. 85;

e) non abbiano concorso alla leva — di terra o di mare — o, se arruolati, si trovino in congedo illimitato provvisorio in attesa della chiamata alle armi, o in congedo illimitato;

f) abbiano, se minori, il consenso del genitore esercente la patria potestà, o del tutore, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito.

Non occorre tale consenso per coloro che abbiano già concorso alla leva e siano stati arruolati;

g) siano in possesso dei requisiti richiesti da uno speciale attestato di idoneità morale, da rilasciarsi dai Comandi di ufficiale o di sezione dell'Arma competenti per territorio, in base alle norme generali vigenti per l'arruolamento nell'Arma dei carabinieri;

h) abbiano, alla data dell'inizio del corso, compiuto il 18° anno di età e non superato il 22°.

Tale limite massimo di età è elevato a 28 anni per i concorrenti che abbiano già prestato servizio nelle Forze armate (Esercito, Marina e Aeronautica) e si trovino in congedo illimitato, qualunque sia il grado da loro rivestito;

i) posseggano come titolo minimo di studio la licenza di scuola media inferiore (scuola media unica, o scuola di avviamento professionale con corsi triennali, ad indirizzo industriale, commerciale, agrario o marinaro).

I cittadini italiani residenti nel Territorio Libero di Trieste, per chiarimenti, possono rivolgersi al Comando della legione carabinieri di Udine.

3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo da L. 24, deve essere indirizzata al Comando generale dell'arma dei carabinieri e, a cura degli interessati, fatta pervenire a mezzo posta raccomandata, improrogabilmente entro il 15 maggio 1952, al Comando della legione carabinieri nel cui territorio gli stessi hanno domicilio.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal timbro dell'ufficio postale della località sede di Comando di legione.

La busta portante il timbro suddetto verrà acclusa alla pratica.

Le domande pervenute posteriormente al 15 marzo 1952 saranno archiviate.

4.

La domanda dovrà contenere i seguenti dati:

a) cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita del concorrente;

b) indicazione del titolo di studio conseguito;

c) distretto militare di appartenenza;

d) elencazione dei documenti allegati;

e) indirizzo del concorrente e della famiglia.

5.

Ciascun concorrente deve allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana su carta legale (vidimato dal prefetto, se rilasciato dal sindaco; vidimato dal presidente del tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficio di stato civile). Ne sono esonerati i candidati che abbiano già concorso alla leva;

b) estratto dell'atto di nascita su carta legale, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore;

c) certificato di stato libero su carta legale, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore e rilasciato in data non anteriore di tre mesi alla data di presentazione della domanda.

I vedovi senza prole allegheranno invece lo stato di famiglia, su carta legale, legalizzato dal prefetto;

d) certificato penale generale su carta legale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale e legalizzato dal procuratore della Repubblica presso il tribunale, ovvero rilasciato dall'ufficio del casellario della Procura presso il Tribunale di Roma se l'aspirante sia nato all'estero. Se l'aspirante sia naturalizzato italiano, il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale del luogo in cui egli ha prestato giuramento.

La data del rilascio del certificato non deve essere anteriore di tre mesi a quella di presentazione della domanda;

e) certificato di buona condotta su carta legale, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza e vidimato dal prefetto;

f) atto di assenso del genitore esercente la patria potestà o del tutore, solo nel caso che l'aspirante non abbia superato la minore età e salva l'eccezione di cui al n. 2, lettera *e*);

g) copia del foglio matricolare, se il concorrente abbia prestato servizio militare nell'Esercito, nella Marina o nella Aeronautica;

h) dichiarazione con la quale il concorrente che abbia conseguito nell'Esercito grado superiore a soldato (o grado corrispondente nella Marina o nell'Aeronautica), rinunci al grado stesso, per ottenere l'ammissione al corso, quale allievo carabiniere. Tale rinuncia avrà effetto soltanto in caso di ammissione al corso e sarà priva di effetto — a decorrere dalla data di invio in congedo — se, prima di aver conseguito la nomina a carabiniere, il candidato fosse, per qualsiasi motivo rinviato in congedo;

i) titolo di studio in originale o in copia autentica notarile debitamente legalizzata. In sostituzione del titolo di studio, potrà essere allegato un certificato in carta da bollo rilasciato dal capo dell'Istituto e legalizzato dal provveditore agli studi sempre quando in tale documento sia esplicitamente annotato, dalle stesse autorità, che esso ha, a tutti gli effetti, lo stesso valore del diploma. Dal documento prodotto dovrà risultare il punto o la classifica riportata in ciascuna materia

I candidati che ritengano di conseguire il prescritto titolo di studio nella sessione estiva di esami del corrente anno, potranno esprimere nella domanda riserva di presentarlo non oltre il 25 luglio 1952 nella intesa che non facendolo pervenire entro tale data al Comando della legione competente, la loro domanda sarà archiviata

l) nulla osta rilasciato dal competente Comando di Distretto militare o Capitaneria di porto per i candidati che, avendo concorso rispettivamente alla leva di terra o di mare con la classe 1932 o classi precedenti, siano stati precettati ed arruolati di leva e si trovino nella posizione di congedo illimitato provvisorio in attesa di chiamata alle armi.

Qualora, per circostanze dipendenti dalla guerra, non sia possibile produrre in tutto o in parte la documentazione prescritta gli interessati dovranno allegare alla domanda un atto di notorietà raccolta dal pretore e dal quale risultino le complete generalità, il luogo e la data di nascita, lo stato di celibe o vedovo senza prole, gli eventuali precedenti penali, nonchè la condotta tenuta nel luogo di ultima residenza

Tale atto dev'essere corredato dalla dichiarazione della avvenuta distruzione degli uffici, rilasciata dal sindaco competente.

Dovranno in ogni caso essere allegati alla domanda i documenti di cui alle lettere *f*), *h*), *i*), *l*).

I concorrenti dichiarati « poveri » possono produrre in esenzione dal bollo i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), purchè alleghino alla domanda l'attestato di indigenza rilasciato dall'autorità di pubblica sicurezza.

6.

I concorrenti saranno ammessi al concorso con riserva.

Essi dovranno sostenere un esame scritto, consistente nello svolgimento di un tema d'italiano — a scelta — fra due che saranno assegnati dal Comando generale dell'arma. Il tema sarà svolto presso il Comando di gruppo dei carabinieri (capoluogo di provincia) nel cui territorio risiedono i candidati, dalle ore 8 alle ore 13 del giorno 15 luglio 1952.

7.

Per i concorrenti che abbiano riportato nella prova scritta un punto non inferiore a 10/20, l'apposita Commissione costituita presso la Scuola centrale, dopo aver provveduto alla revisione dei temi, procede alla graduatoria di merito in base:

a) al punto riportato nello svolgimento del tema;

b) al punto (eventuale) da attribuirsi in rapporto al titolo di studio superiore a quello minimo richiesto (1/20 di punto per ciascun anno di studio successivo);

c) al punto da attribuirsi eventualmente in rapporto alla prestanza fisica e all'attitudine militare (e cioè 1/20 di punto, soltanto a coloro che siano stati classificati di « molta prestanza ed attitudine militare »).

A parità di punteggio, tra i candidati in possesso dello stesso titolo di studio, l'ordine di precedenza nella graduatoria sarà determinato dalla media aritmetica dei voti riportati negli esami relativi al titolo di studio presentato; se i candidati sono in possesso di titolo di studio superiore a quello minimo richiesto, l'ordine di precedenza sarà determinato dal grado del titolo presentato.

Per il valore da attribuire alle classifiche contenute nei certificati del titolo di studio nei quali non sia indicato il punto riportato in ciascuna materia, è stabilito che alla classifica di « sufficiente » corrisponde — nelle singole materie — il voto di 6/10, a quella di « buono » il voto di 7/10 ed a quella di « ottimo » il voto di 8/10.

8.

I concorrenti ammessi a frequentare il corso avranno la qualifica di allievi carabinieri e saranno vincolati alla ferma di tre anni. Essi riceveranno un premio di arruolamento per l'ammontare di L. 6000 che verrà corrisposto in due quote e precisamente:

duemila lire, all'atto dell'ammissione al primo anno di corso;

quattromila lire, all'atto dell'ammissione al secondo anno di corso.

9.

Per i viaggi dal luogo di residenza alla sede del Comando di legione presso cui dovranno subire la visita medica ed a quella del Comando di gruppo presso cui dovranno sostenere la prova scritta di esame, e rispettivi viaggi di ritorno, i candidati saranno provvisti, a cura dei Comandi di stazione dell'arma, delle richieste di viaggio a tariffa militare (mod. *B*), con spese però a loro carico.

10.

Al termine del primo anno di corso, gli allievi che avranno conseguito la sufficienza in attitudine militare e professionale saranno nominati carabinieri e ammessi agli esami per la promozione al secondo anno di corso.

Gli allievi che non avranno superato gli esami per la promozione al secondo anno di corso, potranno ripetere il primo anno una sola volta.

Gli allievi che, per non aver riportato la sufficienza in attitudine militare e professionale, non saranno ammessi agli esami per la promozione al secondo anno di corso potranno, se giudicati meritevoli, conseguire la nomina a carabiniere e continuare a prestare servizio nell'Arma con tale grado, rimanendo vincolati alla ferma triennale contratta. Se giudicati non meritevoli, ovvero se, pure essendo stati giudicati meritevoli, non desiderino rimanere in servizio nell'Arma dei carabinieri, saranno senz'altro prosciolti dalla ferma triennale per seguire, in altra Arma dell'esercito, le sorti della loro classe di leva.

11.

Gli allievi che al termine del secondo anno di corso non avranno superato gli esami per la nomina a vicebrigadiere, potranno ripeterlo per una sola volta, e soltanto nel caso che non abbiano già ripetuto il primo anno del corso. Qualora invece non intendano ripetere il secondo anno di corso, rimarranno in servizio col grado di carabiniere e con la ferma triennale contratta.

Norme e requisiti per i concorrenti militari in servizio nell'Arma aspiranti ai corsi biennali.

12.

Possono partecipare al concorso per i posti di cui alla lettera *b*) gli appuntati, i carabinieri e gli allievi che:

a) non abbiano superato, alla data d'inizio del corso, il 28° anno di età;

b) siano riconosciuti fisicamente idonei ad incondizionato servizio militare ed offrano sufficiente garanzia di poter assolvere con pieno rendimento le funzioni del grado cui aspirano. Tale idoneità verrà accertata da apposita Commissione presso i Comandi di corpo da cui gli interessati dipendono, con giudizio inappellabile;

c) posseggano come titolo minimo di studio la licenza di scuola media inferiore (scuola media unica, o scuola di avviamento professionale con corsi triennali ad indirizzo industriale, commerciale, agrario o marinaro).

13.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo da L. 24, da inoltrare tramite gerarchico, dovrà essere presentata al Comando del reparto cui i candidati appartengono, non oltre il 29 febbraio 1952.

Alla domanda stessa gli interessati dovranno allegare il titolo di studio originale o in copia autentica notarile, debitamente legalizzata. In sostituzione del titolo di studio potrà essere allegato un certificato in carta da bollo, rilasciato dal capo dell'istituto e legalizzato dal provveditore agli studi, sempre quando in tale documento sia esplicitamente annotato, dalle stesse autorità, che esso ha, a tutti gli effetti, lo stesso valore del diploma. Dal documento prodotto dovrà risultare il punto o la classifica ottenuta in ciascuna materia.

I candidati che ritengano di conseguire il prescritto titolo di studio nella sessione estiva di esami del corrente anno, potranno esprimere nella domanda riserva di presentarlo non oltre il 25 luglio 1952, nella intesa che, non facendolo pervenire entro tale data al Comando di legione competente, la loro domanda sarà archiviata.

14.

Per lo svolgimento della prova scritta di esame, per la revisione dei temi e per la compilazione della graduatoria di merito, valgono le norme stabilite dai numeri 6 e 7 del presente allegato.

15.

I militari ammessi al corso lo frequenteranno secondo le norme prescritte dai numeri 10 e 11 del presente manifesto, conservando però, per tutta la durata del corso, il grado rivestito all'atto dell'ammissione.

Quelli che, per qualsiasi motivo dovessero cessare dalla qualifica di «allievo sottufficiale», saranno fatti rientrare alla Legione di provenienza

Norme e requisiti per i militari in servizio nell'Arma aspiranti all'ammissione al corso annuale 1952-1953.

16.

Il concorso per i posti di cui alla lettera c) è per esami.

Possono parteciparvi gli appuntati e i carabinieri in servizio effettivo che:

a) non abbiano superato il 30° anno di età alla data d'inizio del corso;

b) abbiano prestato, alla stessa data, almeno un anno di effettivo servizio d'istituto presso le stazioni.

A tale servizio è da considerarsi equipollente quello prestato in reparti mobilitati, battaglioni mobili, nuclei mobili o autocarrati, gruppo squadroni territoriali, reparti dislocati in Somalia, nuclei interprovinciali di pubblica sicurezza della Sicilia, o alla dipendenza del Comando forze repressione banditismo;

c) conservino la incondizionata idoneità fisica al servizio militare e offrano sufficiente garanzia di poter assolvere con pieno rendimento le funzioni del grado cui aspirano;

d) emergano, a giudizio del rispettivo comandante di Corpo, per contegno e capacità professionale.

17.

Nel computo del periodo di servizio di cui al precedente n. 16, lettera b), dovrà essere comunque detratto il tempo trascorso dal concorrente:

in licenza (escluse le licenze brevi ed ordinarie e quelle concesse per infermità dipendenti da causa di servizio);

in luoghi di cura per infermità non dipendente da causa di servizio;

in cariche speciali (scrivano, piantone, portalettere, telefonista, ecc.) e in tutti quegli altri impieghi che non abbiano stretta attinenza al servizio d'istituto.

18.

Gli esami consistono:

a) in una prova scritta d'italiano (svolgimento di un tema che dimostri la capacità del candidato ad esprimere le sue idee con ordine logico e con stile semplice, chiaro e corretto);

b) in una prova orale di cultura generale;

c) in una prova orale su istruzioni e regolamenti.

Il tema potrà essere scelto dal candidato tra i due che saranno assegnati dal Comando generale.

I programmi delle materie di cui alle lettere b) e c) e la durata delle rispettive prove di esami stabiliti nella 11ª dispensa del Bollettino ufficiale dei carabinieri anno 1946 (l'esperimento di educazione fisica non è più previsto).

19.

La domanda di ammissione al concorso — redatta in carta da bollo da L. 24, e diretta al Comando di corpo — dovrà essere presentata al Comando del reparto di appartenenza non oltre il 29 febbraio 1952.

20.

I concorrenti ammessi agli esami svolgeranno il tema dalle ore 8 alle ore 13 dei giorni 15 aprile 1952 presso i rispettivi Comandi di gruppo, ovvero presso il Comando della scuola centrale, il Comando delle legioni allievi o presso il Comando carabinieri per la marina se appartenenti a questi reparti.

21.

Per i concorrenti che riporteranno nella prova scritta un punto non inferiore a 10/20, l'apposita Commissione istituita presso la Scuola centrale, procederà alla compilazione della graduatoria di merito valutando i precedenti di carriera e le benemerenze militari e civili come segue:

a) due punti per ogni medaglia d'argento al valor militare o civile o per le promozioni straordinarie per merito di guerra;

b) un punto per ogni medaglia di bronzo al valor militare e per ogni croce di guerra al valor militare o medaglia di bronzo al valor civile;

c) mezzo punto per ogni anno o frazione superiore a sei mesi di campagna di guerra o per ogni encomio solenne, attestato di benemerenze o promozioni straordinarie per meriti eccezionali o professionali;

d) mezzo punto per ogni periodo di tre mesi o frazione superiore a tre mesi di partecipazione alla guerra di liberazione, sia nelle unità regolari delle Forze armate, sia nelle formazioni partigiane;

e) un punto a ciascun aspirante avente il grado di appuntato;

f) due punti per i provenienti dai sottufficiali delle altre Armi dell'esercito, della marina e dell'aeronautica in servizio o in congedo;

g) un terzo di punto per ciascuno degli anni di effettivo servizio compiuto, sia da carabiniere che da appuntato.

Le frazioni di un anno saranno calcolate soltanto se superiori a sei mesi. Nel computo del servizio prestato sarà considerato quale servizio effettivo anche il tempo trascorso dagli aspiranti in licenze brevi ed ordinarie e quello passato in luoghi di cura o in licenza di convalescenza per infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio.

A parità di merito sarà data la precedenza all'aspirante avente il grado più elevato; a parità di grado prevarrà la maggiore anzianità di servizio.

22.

Alle prove orali saranno, secondo l'ordine di precedenza determinato dalla graduatoria di cui al precedente n. 21, ammessi senz'altro i primi 154 concorrenti dell'Arma a piedi ed i primi 23 dell'Arma a cavallo.

23.

Coloro che supereranno anche tali prove saranno ammessi a frequentare il corso che avrà la durata di otto mesi, più un mese di esperimento presso stazioni territoriali.

Avvertenze.

Gli aspiranti civili e militari, compresi in graduatoria nel numero dei posti messi a concorso, saranno sottoposti a nuova visita medica di accertamento definitivo, presso la

Scuola centrale o il Battaglione di Moncalieri, di fronte ad una Commissione composta da un ufficiale superiore dell'Arma, presidente, da un ufficiale medico di grado non inferiore a capitano, membro, e da un ufficiale inferiore dell'Arma, membro e segretario.

In conseguenza di tale visita, i dichiarati «non idonei» saranno senz'altro esclusi dal corso e sostituiti.

I candidati civili, all'atto della presentazione ai Comandi di legione per l'accertamento dei requisiti fisici ed ai Comandi di gruppo per lo svolgimento della prova scritta, nonchè all'atto dell'arruolamento, dovranno esibire uno dei seguenti documenti di identificazione, dei quali non sia scaduta la validità:

carta di identità di cui all'art. 3 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;
passaporto (per i provenienti dall'estero);
tessera postale;
licenza di porto d'arma;
patente automobilistica;
libretto ferroviario (per gli impiegati dello Stato);
tessera universitaria.

Gli appuntati ed i carabinieri, all'atto della presentazione ai Comandi di legione per l'accertamento dei requisiti fisici ed ai Comandi di gruppo per lo svolgimento della prova scritta, dovranno esibire la tessera personale di riconoscimento, mentre gli allievi carabinieri dovranno esibire uno dei documenti prescritti per i candidati civili.

Il Ministro: PACCIARDI

(1079)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a nove posti di commesso tecnico in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette, indetto con decreto Ministeriale 15 aprile 1949.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1949, col quale venne indetto un concorso a nove posti di commesso tecnico in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza nei pubblici impieghi, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto legislativo 1° aprile 1948, n. 349, concernente la revisione dei ruoli organici dei personali provinciali della Amministrazione delle dogane e delle imposte indirette;

Visto l'art. 239 del citato regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto l'esito della prova pratica di esame prescritta dall'art. 10 del sopracitato decreto Ministeriale 15 aprile 1949;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a nove posti di commesso tecnico in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette, indetto col decreto Ministeriale 15 aprile 1949:

1. Laganà Gioacchino di Francesco, combattente . . . punti 16,417
2. Filiaci Giulio di Giuseppe, invalido di guerra » 15,500
3. Picozzi Remo di Tullio » 15,500
4. Rocco Mario di Andrea, combattente » 15,417
5. Busterna Paolo di Giuseppe » 15,333
6. Liguori Tiberio di Biagio . » 15,083
7. Zarmati Angelo di Carlo. . . . . » 14,833
8. Alberati Ennio di Domenico . punti 14,667
9. Signa Nazzareno di Domenico, combatt. » 14,417
10. Andrilli Andrea di Tito, combattente » 14,333
11. Ferrari Renato di Pietro » 14,250
12. Galfano Giuseppe di Filippo, combattente » 14,167
13. Faraone Pietro fu Giovan Battista, combattente, orfano di guerra » 14,100
14. Marchi Aldo di Vincenzo . . . . . » 14,—

Art. 2.

I sottoindicati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine seguente:

1. Laganà Gioacchino di Francesco.
2. Filiaci Giulio di Giuseppe.
3. Picozzi Remo di Tullio.
4. Rocco Mario di Andrea.
5. Busterna Paolo di Giuseppe.
6. Liguori Tiberio di Biagio.
7. Zarmati Angelo di Carlo.
8. Signa Nazzareno di Domenico.
9. Andrilli Andrea di Tito.

Art. 3.

I sottoindicati sono dichiarati idonei del concorso suddetto nell'ordine seguente:

1. Alberati Ennio di Domenico.
2. Ferrari Renato di Pietro.
3. Galfano Giuseppe di Filippo.
4. Faraone Pietro fu Giovan Battista.
5. Marchi Aldo di Vincenzo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 febbraio 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 febbraio 1952
Registro Finanze n. 6, foglio n. 70. — LESEN

(1180)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Rosarno (Reggio Calabria).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 5 settembre 1951, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Rosarno (Reggio Calabria);

Visto il decreto Ministeriale 19 gennaio 1952, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Rosarno (Reggio Calabria), nell'ordine appresso indicato:

1. Caputo dott. Luigi . . . punti 89,86 su 132
2. Gollin Renzo » 84,62 »
3. Scaravilli Ignazio » 82,03 »
4. Di Pilla dott. Giovannangelo » 80,05 »
5. Volpe Michele » 79,50 »
6. Quadri dott. Luigi » 79,35 »
7. Pizzurro dott. Carlo » 79,18 »
8. Cavallina Egisto » 78,18 »
9. Importuno Luigi » 77 — »
10. Grossi dott. Artemio » 76,95 »
11. Giambitto dott. Giuseppe » 76,77 »
12. Catalano Francesco . » 75,87 »
13. Palermiti Domenico . . » 76,67 »
14. Di Santo dott. Angelo . . . . » 75,50 »

15. Calvi Alessandro . . . . punti 75,37 su 132
16. Porretti dott. Antonio » 75,02 »
17. Pieschi dott. Antonio . . . » 73,64 »
18. Procaccini Pietro » 72,47 »
19. Veronese rag. Vittorio » 72,33 »
20. Romeo Attilio . . . » 71,16 »
21. Galli dott. Pietro . . . » 71,04 »
22. Valentini Giovanni . . . » 70,68 »
23. Tovagliari dott Celso » 70 — »
24. Bulla Guglielmo » 68,31 »
25. Di Pietro dott. Alfio . . » 68,27 »
26. Mastrangelo rag. Domenico » 67,30 »
27. Greco Orlando » 66,50 »
28. Romano dott. Antonio » 64,86 »
29. Caporusso dott. Domenico » 63,21 »
30. Nardelli dott. Angelo » 61,93 »
31. Fornaciari dott. Raoul » 60,98 »
32. Schiavina dott Renato . » 60,73 »
33. Caimmi dott. Luigi . » 60,60 »
34. Ferrero dott. Elvio . » 59,09 »
35. Bussotti dott. Bosone » 58,19 »
36. Chiaramondia dott. Francesco » 55,35 »
37. Silvano dott Guido » 54,10 »
38. Filigheddu Pasquale » 54 — »
39. Fedele dott. Antonino » 52,50 »
40. Grignani Giuseppe » 50 — »
41. Clarizio Antonio . » 49,62 »
42. Boccia Raffaele » 45 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1952

Il Ministro: SCELBA

(1053)

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Biancavilla (Catania).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 5 settembre 1951, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Biancavilla (Catania);

Visto il decreto Ministeriale 19 gennaio 1952, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Biancavilla (Catania), nell'ordine appresso indicato:

1. Carbonaro dott. Salvatore . . punti 89 — su 132
2. Caputo dott. Luigi . » 88,86 »
3. Gollin Renzo . » 84,62 »
4. La Mantia Liborio . » 83 — »
5. Scaravilli Ignazio . . . . » 82,03 »
6. Volpe Michele . » 81 — »
7. Grossi dott. Artemio . . » 79,95 »
8. Pizzurro dott. Carlo . » 79,18 »
9. Di Pilla dott. Giovannangelo » 79,05 »
10. Importuno Luigi » 79 — »
11. Quadri dott. Luigi . . » 78,35 »
12. Cavallina Egisto . . . . » 78,18 »
13. Poli dott. Carmelo . » 77,27 »
14. Giambitto dott. Giuseppe . . » 76,77 »
15. Di Santo dott. Angelo . . » 75,50 »
16. Veronese rag. Vittorio . . » 74,33 »
17. Galli dott. Pietro . . » 74,04 »
18. Porretti dott. Antonio . . » 74,02 »
19. Tovagliari dott. Celso . . » 74 — »
20. Pieschi dott. Antonio . . » 73,64 »
21. Procaccini Pietro . . . » 72,47 »
22. Romeo Attilio . . . » 72,16 »
23. Valentini Giovanni . . . . » 69,18 »
24. Bulla Guglielmo . . . . . punti 68,31 su 132
25. Di Pietro dott. Alfio . . » 68,27 »
26. Mastrangelo rag. Domenico . . » 67,80 »
27. Romano dott. Antonio . . . . » 64,86 »
28. Nardelli dott. Angelo . . . » 61,93 »
29. Schiavina dott. Renato . . . » 61,73 »
30. Fornaciari dott Raoul . . . . » 60,98 »
31. Caimmi dott. Luigi . . . » 60,60 »
32. Caruso dott. Fedele . . . . » 60,09 »
33. Ferrero dott. Elvio . » 57,59 »
34. Chiaramondia dott. Francesco . » 56,35 »
35. Pischedda dott. Giovanni . » 55,63 »
36. Silvano dott. Guido . . . . » 54,10 »
37. Fedele dott. Antonino . . . . » 53,50 »
38. Filigheddu Pasquale . . . . » 53 — »
39. Clarizio Antonio . . . . » 50,62 »
40. Grignani Giuseppe . . . » 50 — »
41. Boccia Raffaele » 45 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1952

Il Ministro: SCELBA

(1054)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a cinque posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di plastica nelle scuole d'arte non classificate (tabella B, n. 97).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti i ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti d'istruzione secondaria ed artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale viene approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione artistica;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a cinque posti di ruolo speciale transitorio di plastica nelle scuole d'arte non classificate (tabella *B*, n. 97);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria del concorso a cinque posti di ruolo speciale transitorio di plastica nelle scuole d'arte non classificate (tab. *B*, n. 97), indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Piccini Francesco di Francesco . punti 74 —
2. Ciuffarella Alessandro fu Francesco » 72,80
3. Innocenti Enzo di Alceste » 65,50
4. Giannone Francesco fu Pietro » 63 —
5. Manzo Alessandro di Felice » 57,80
6. Milani Ugo di Domenico . » 55,03
7. Carestiato Antonino fu Nicola . . » 53,50

8. Baccilieri Venanzio fu Adriano (coniugato con un figlio) punti 50,71
9. Bortolotti Alfonso di Giulio » 50,71
10. Saturni Giorgio di Giovanni (orfano di guerra) » 49,80
11. Tomassini Vittorio fu Liberato » 49,80
12. Parini Andrea di Riccardo » 49,50
13. Coco Gerolamo di Salvatore » 48 —
14. Quartieri Marino di Francesco » 47,17
15. Santini Bruno fu Vincenzo » 46 —
16. Castagnino Rodolfo fu Agostino » 41 —
17. Lochia Mario di Battista » 40,50
18. Isoppi Dante di Ercole » 39,60
19. Nelli Ezio di Alcibiade » 38,80
20. Pulcinelli Silvano fu Azeglio » 37,36
21. Bellei Giuseppe fu Fernando » 37,30
22. Cilio Giovanni fu Salvatore (invalido di guerra) » 36,50
23. Stefanini Azelio fu Eugenio » 36,10
24. Orlandini Ferruccio fu Livio » 35,32
25. Mattucci Serafino di Guido » 33,74
26. Cusumano Giuseppe di Alberto » 32,30
27. Bonomi Gerolamo fu Telesforo » 31 —
28. Taddeini Omero fu Giacinto (invalido di guerra) » 30,30
29. Stasi Domenico fu Vito » 29 —
30. Ciliberti Giovanni fu Gioacchino » 25,80
31. Cuccaroni Giuseppe di Eugenio » 23,69
32. Vignoli Adamo fu Agostino » 21,60
33. Spezi Ateno di Umberto » 18,50
34. Destri Carlo fu Sante » 17,55
35. Micieli Giuseppe di Salvatore » 14,98
36. Di Renzo Attilio di Pietro » 14,80

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1951

p. *Il Ministro*: RESTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1952
Registro n. 3, foglio 233. — BARONE

(1089)

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del disegno geometrico, professionale, teoria delle ombre e prospettiva negli istituti d'arte (tabella B, n. 36).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria ed artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale viene approvato il contingente di posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono stati stabiliti i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti di istruzione artistica;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di disegno geometrico, professionale, teoria delle ombre e prospettiva negli istituti d'arte (tabella *B*, n. 36);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

È approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento del disegno geometrico, professionale, teoria delle ombre e prospettiva negli istituti d'arte (tabella *B*, n. 36) indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949 nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Reina Pietro fu Angelo punti 113,80
2. Penzo Mario di Annibale » 98 —
3. Caruso Paolo fu Vito » 96,50
4. Cor: Enzo fu Arturo » 94,50
5. Briziarelli Walter di Antonio » 93,80
6. Sassi Luigi di Giuseppe » 88,50
7. Jaccarino Giulio di Salvatore » 84 —
8. Pucci Alfredo di Ottaviano » 83,50
9. Matelli Ottaviano di Ottorino » 81,80
10. Batacchi Lido di Alfonso » 80 —
11. Pirondini Nello » 78,50
12. Tortolini Vittorio fu Ferdinando » 77,30
13. Cotugno Giuseppe di Nicola » 73,80
14. Bernini Otello di Camillo » 71 —
15. Radaelli Luigi fu Giuseppe » 69,50
16. Scuderi Alfio di Salvatore » 67,30
17. Vianello Carlo fu Giuseppe » 67 —
18. Zannetti Francesco fu Pietro » 57,10
19. Guidi Paradiso Enzo di Pietro » 56,80
20. Nuti Nuto di Natale » 41,40
21. Bardi Giuliano di Raffaello » 39,50

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1951

p. *Il Ministro*: RESTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1952
Registro n. 3, foglio n. 227. — BARONE

(1087)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Diario delle prove scritte del concorso a sedici posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero della marina mercantile, indetto con decreto Ministeriale 7 luglio 1951.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il proprio decreto 7 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 31 stesso mese, registro n. 19 Marina mercantile, foglio n. 40, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto 1951, n. 191, con il quale è stato bandito un concorso per esami a sedici posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa di questo Ministero;

Visto il fonogramma della Presidenza del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 1952, n. 22854/12106, con il quale si autorizza che le prove scritte del suddetto concorso abbiano luogo nei giorni 26, 27, 28, 29, 30 e 31 maggio 1952;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a sedici posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero della marina mercantile, di cui al decreto Ministeriale 7 luglio 1951 citato in premessa, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, nei giorni 26, 27, 28, 29, 30 e 31 maggio 1952.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 febbraio 1952

Il Ministro: CAPPA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1952
Registro Marina mercantile n. 19, *foglio n.* 314. — CILLO

(1124)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 22 maggio 1951, numeri 20679 e 20680, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei ai concorsi per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Bra, Roddi-Grinzane Cavour e Bastia Mondovì sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Abbate dott. Onorato: condotta comunale di Bra;

2) Buglione Ceresa dott. Aldo: condotta consorziale di Roddi-Grinzane Cavour;

3) Chieppa dott. Giuseppe: condotta comunale di Bastia Mondovì.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 18 febbraio 1952

Il prefetto: JOANNIN

(985)

PREFETTURA DI FORLI'

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;

Viste le rinuncie del dott. Tursellino Italo e Maccolini Luigi per le sedi rispettivamente di Modigliana, 2ª condotta, e Modigliana, 1ª condotta;

Ritenuta la necessità di dichiarare vincitori delle sedi suddette i candidati dichiarati idonei che seguono nella graduatoria i rinunziatari;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Emmi Antonio è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Modigliana, 1ª condotta (capoluogo).

Il dott. Celli Sergio è dichiarato vincitore per la sede di Modigliana, 2ª condotta (forese).

Forlì, addì 29 febbraio 1952

Il prefetto: QUERCI

(1110)

PREFETTURA DI PARMA

Graduatoria del concorso a un posto di coadiutore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Parma.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Veduto il proprio precedente decreto n. 22351 in data 29 gennaio 1951, con il quale veniva bandito il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Parma;

Veduto il decreto, in data 13 luglio 1951, dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 settembre successivo, con il quale veniva nominata la Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Veduti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 78, ultimo comma, e 75 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono approvate le determinazioni della Commissione giudicatrice che dichiarano il dott. Cino Mantovani fu Ugo, unico partecipante al concorso di cui alla narrativa, idoneo a ricoprire il posto di coadiutore nel reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Parma, avendo il medesimo conseguito nella valutazione dei titoli e nelle prove di esame, complessivamente punti 321 su 350.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale.

Parma, addì 12 febbraio 1952

Il prefetto: MENEGHINI

(986)

PREFETTURA DI LECCE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto n. 12778 del 5 ottobre 1951, col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1946;

Considerato che il dott. Bove Francesco fu Francesco designato per la 2ª condotta di Alessano ha rinunziato alla nomina in detto Comune come da comunicazione in data 22 febbraio 1950;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato idoneo, che segua immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

In seguito alla rinunzia del dott. Bove Francesco fu Francesco è dichiarato vincitore della 2ª condotta di Alessano il dott. Tronci Cesare di Vincenzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 23 febbraio 1952

Il prefetto: MIGLIORE

(1004)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.